

«Una brutta malattia vi ha portato via»

Ai funerali dei coniugi D'Odorico le strazianti parole dei figli Stefania e Francesco

PORTOGRUARO

Omicidio-suicidio, in mille all'addio in Duomo Commozione e lacrime tra i tanti amici della coppia

DOMENICA 2 AGOSTO 2009

PORTOGRUARO. «Una **brutta malattia** vi ha portato via insieme, ma noi vi dimostreremo quanto siamo forti». Le parole di Stefania e Francesco, i figli di **Giorgio D'Odorico**, 48 anni, e **Maria Grazia Fagotto**, 49 anni, pronunciate dal pulpito del **Duomo** hanno emozionato le mille e più persone presenti ieri alla celebrazione dei funerali della coppia, tragicamente scomparsa lunedì scorso.

Tanti i volti rigati dalle lacrime ed i singhiozzi sommessi, degli amici della coppia e dei loro figli, dei colleghi di lavoro di **Giorgio** alla Zignago Vetro, dei ragazzi che l'uomo aveva allenato a calcio, dei colleghi di **Maria Grazia** all'ufficio postale. Non è bastato il **Duomo** a contenere tutti, alcuni hanno dovuto seguire la cerimonia dall'esterno della chiesa. Una partecipazione che ha fatto comprendere quante siano le persone che volevano bene a **Giorgio** e **Maria Grazia**, ed che ora sono sconvolte dal dolore per la loro fine.

«Francesco e Stefania - ha esordito Monsignor Pietro Cesco - pensavano di far celebrare i funerali nella chiesa di Sant'Agnesa, la loro parrocchia. Era impossibile, vedendo quanta gente è qui oggi. Questa presenza dà forza, siamo tutti uniti dal sentimento e dalla preghiera, che è potente e ci accompagna nel tempo. Abbandoniamo - ha proseguito il Monsignore - le abbondanti notizie di cronaca,

non esprimiamo giudizi, affidiamoli a Dio. In questo momento ognuno di noi deve ricordare il bene che **Giorgio** e **Maria Grazia** hanno cercato, ed il bene che hanno compiuto. Ognuno di noi ha qualcosa da dire, da ricordare, da ringraziare. Ci sentiamo solidali a tutti i familiari». Seduti in prima fila durante la funzione insieme ai tanti parenti, i figli della coppia, Stefania di 20 anni e Francesco di 16, si stringevano forte l'uno con l'altra. Al termine della cerimonia funebre Stefania ha letto una commovente lettera scritta insieme al fratello. I due ragazzi, travolti da un'indicibile disgrazia, sanno dimostrare un coraggio ed una maturità incredibili. «Cari mamma e papà - ha letto Stefania - siete stati due genitori splendidi, i migliori del mondo. Ci avete dato tanto, adesso vi dimostreremo quanto siamo forti. Tu mamma eri perfetta, bella come il sole, avevi sempre la parola giusta al momento giusto. Ci parlavi sempre dei nonni, adesso sarai contenta di stare insieme a loro. Papà, tu sei un mito, il nostro mito, tutti sanno quello che eri. Solare, buono, il più forte di tutti. Non preoccuparti, alla nonna ci pensiamo noi. **Siete stati due genitori esemplari**».

Dopo l'addio il corteo ha proseguito verso il cimitero di Summaga. Le offerte raccolte saranno devolute all'associazione «Lorenzin», che opera in Mauritania. (Stefano Zadro)